

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art.1, comma14, Legge n°107/ 2015



Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. ANTONIO"

ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA

VIA CREMONA ,7 - 35142 PADOVA

Tel: 049-8751400 -Fax: 049-8757282

Codice meccanografico-PD1A240008

Sito: scuolainfanziapadova.it

e-mail: scuolapadova@pssf.it

P.T.O.F 2019

INDICE
PREMESSA
Storia
Identità
Mission della scuola
Il contesto
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA
Spazi interni ed esterni
Strumenti a disposizione
Criteri formazione sezioni
Organigramma e risorse umane
Risorse finanziarie
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI- DIDATTICI
Introduzione
Come si articolano i progetti didattici
FINALITÀ
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER I.R.C
ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
La scuola
Metodologia
Progetti fondativi che permangono ogni anno
Progetti a lungo e breve termine
Laboratorio I.R.C
Laboratori
PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Progetti extracurricolari
LE RELAZIONI
Rapporto scuola e famiglia
Organi collegiali
Rapporto col territorio
Rapporti con la FISM DIOCESANA
Corsi Formativi e aggiornamento
La formazione del personale
I BES e i percorsi didattici
PER UNA SCUOLA MIGLIORE
La verifica e la valutazione
La valutazione dei genitori
L'AMMINISTRAZIONE E LO STAF ORGANIZZATIVO
Gli organismi di partecipazione
Documenti Allegati

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Antonio", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n° 10, recante la "Riforma delle disposizioni legislative vigenti": il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrative definiti dall'Ente Gestore.

Il piano è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 31/10/2019; il piano è stato pubblicato il 31 ottobre 2019.

STORIA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Antonio" sita in Padova, via Cremona, 7 - appartiene all'Istituto delle "Piccole Suore della Sacra Famiglia", fondato nel 1892 dal Parroco il Beato Giuseppe Nascimbeni, a Castelletto di Brenzone (VR) con la collaborazione della Beata Maria Domenica Mantovani, prima Superiora Generale.

La Scuola dell'Infanzia è presente a Padova dal 1961.

IDENTITÀ

È una Scuola Paritaria, libera, cattolica, aperta a tutti.

MISSION DELLA SCUOLA

L'Istituto "Sacra Famiglia" è espressione della sollecitudine della Chiesa, per offrire una cultura ed un'educazione ispirate al Vangelo.

Promuove l'acquisizione funzionale della cultura, in una comunità educante, familiare ed accogliente, improntata allo stile di Nazareth; tende alla formazione integrale dell'uomo, come cristiano e come cittadino, secondo le indicazioni del Magistero della Chiesa e del Ministero dell'Istruzione.

Tale formazione è finalizzata allo sviluppo integrale e armonico di tutte le dimensioni della persona, che è il punto di partenza e il centro dell'opera educativa.

La consapevolezza che ogni persona è immagine della Trinità porta ad agire a servizio della sua crescita, la più possibile integrata ed armonica. L'attenzione ai suoi bisogni, sull'esempio della Santa Famiglia di Nazareth, fa scaturire strategie di azione finalizzate a comprendere la sua realtà e, nello stesso tempo, a stimolare l'esplicazione delle sue possibilità.

Gli alunni sono il centro della comunità scolastica e della sua azione educativa.

L'Istituto si pone in ascolto delle loro esigenze, con una reale sensibilità educativa, lasciandosi interpellare. A loro è richiesta una sempre maggiore compartecipazione all'itinerario educativo promosso dall'Istituto, affinché il suo progetto formativo diventi strumento efficace di maturazione umana e cristiana, oltre che culturale.

IL CONTESTO

Il territorio

La scuola sorge in una posizione favorevole, in zona residenziale, quartiere Sacra Famiglia, facilmente raggiungibile dal centro della città e dall'uscita dell'autostrada, Padova ovest e dalle superstrade.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Spazi interni

Piano terra - Entrata della scuola

- ampio atrio adibito a spogliatoio
- una sala giochi
- servizi igienici
- spogliatoio personale ausiliario
- direzione
- biblioteca dei bambini

Primo piano

- due aule spaziose
- due aule per laboratorio
- aula per il riposo dei piccoli
- servizi igienici
- sala da pranzo ben areggiata
- la scuola garantisce la preparazione del pranzo usufruendo della cucina interna,
- monta-carichi servizio mensa

Spazi esterni

- ampi spazi verdi attrezzati con giochi
- cortile palestra per attività ricreative e ludiche.

Strumenti a disposizione

- proiettore -videoproiettore
- computer fisso e portatile
- 1 registratore con lettore CD
- due amplificatori
- televisore con videoregistratore e lettore DVD
- fotocopiatrice
- pianoforte e piccoli strumenti musicali
- fotocamere e telecamera
- materiali strutturati

Il tempo della scuola

La Scuola dell'Infanzia è aperta da settembre a giugno secondo le date fissate dal calendario scolastico della Regione Veneto.

❖ Accoglie i bambini dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:

Ingresso: dalle 8:00 alle 9.00

Prima uscita: dalle 12.30 alle 13.30;

Seconda uscita: dalle 15.45 alle 16.00.

Anticipo orario entrata dalle h.7.40

Posticipo orario: dalle h. 16.00 alle h. 17.00

Criteria formazione sezioni

- La scuola dell'Infanzia comprende 2 sezioni con bambini di età eterogenea.
- Accoglie i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso e quelli che li compiono entro il 30 aprile dell'anno successivo secondo disponibilità dei posti.
- I bambini nuovi iscritti vengono distribuiti nelle due sezioni tenendo presente numero, l'età e il sesso perché le sezioni abbiamo una struttura equilibrata.
- Per l'inserimento dei bambini nuovi la scuola dedica per loro due giorni all'inizio dell'apertura per offrire:
 - ai genitori la possibilità di fermarsi a scuola con il loro bambino,
 - alle insegnanti la possibilità di conoscere i genitori e di raccogliere le prime osservazioni;
 - ai bambini di potersi inserire gradualmente con serenità.

Organigramma e risorse umane

Personale docente

La scuola dispone di un gruppo di docenti con professionalità ed esperienza e con i seguenti ruoli:

- La coordinatrice.
- Una docente prevalente per ciascuna sezione che costituisce il punto di riferimento per genitori e alunni.
- Una docente con i requisiti richiesti e abilitata dalla diocesi per l'insegnamento dell'I.R.C (Religione Cattolica)
- Una docente per l'attività motoria.
- Una docente specifica per la lingua inglese
- Una docente specifica per la lingua francese
- Il team docenti si alternano per il riposo pomeridiano dei piccoli e sono presenti per l'orario di posticipo.
- Personale per pulizie e riordino degli ambienti.

Risorse finanziarie

La scuola è amministrata dall'Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia. Segue l'ordinamento proprio degli enti autonomi e le indicazioni della FISM e del MIUR.

Svolge un servizio pubblico senza finalità di lucro, prestando particolare attenzione ai bambini in situazione di svantaggio sociale economico.

Come scuola paritaria è sostenuta finanziariamente dalle rette dei genitori e da contributi pubblici:

- Ministero Pubblica Istruzione.
- Comune e Regione.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Introduzione

La scuola offre un progetto educativo fondato sul senso cristiano della vita, che ha il suo massimo riferimento nel Vangelo, da vivere in collaborazione con la famiglia, in uno stile semplice, sereno, ispirato alla Santa Famiglia di Nazareth.

Il progetto didattico fa riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, legge 107 del 2015 comma 7a/r.

L'Offerta Formativa propone una Progettazione Educativo-Didattica Annuale suddivisa in UDA (unità di apprendimento) così strutturate:

- Denominazione
- Competenze chiave e relative competenze specifiche
- Evidenze osservabili
- Conoscenze e abilità
- Utenti destinatari
- Fase di applicazione
- Tempi
- Esperienze attivate
- Metodologia
- Risorse umane
- Risorse interne
- Valutazione
- PIANO DI LAVORO UDA CON SPECIFICAZIONE DELLE FASI:
 - Fasi
 - Attività
 - Strumenti
 - Esiti
 - Tempi
 - Valutazione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER LA CITTADINANZA E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006):

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'infanzia si pone la Finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Consolidare l'identità:

- ❖ Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere conosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia:

- ❖ Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé.
- ❖ Saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie.
- ❖ Esprimere sentimenti ed emozioni.
- ❖ Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire le competenze:

- Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.
- Ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise.
- Essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Visione cristiana della vita

- Conoscere, apprezzare e sperimentare i valori cristiani.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza

- Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.
- Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; è il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

I Campi di Esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. (Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo...2012)

Il sé e l'altro

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità

Il corpo in movimento

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Linguaggi, Creatività, Espressione

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo della competenza Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. È consapevole della propria lingua materna. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Per favorire la maturazione personale nella sua globalità si esplicitano i traguardi relativi all'I.R.C. distribuiti nei cinque campi di esperienza

Il sé e l'altro

- Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

- Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Linguaggi, creatività, espressione

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola :

- **organizza** le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un **curricolo esplicito**;
- **sottende** un **curricolo implicito** costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento;
- **elabora** nel corso dell'anno unità di apprendimento a breve termine nei quali si narrano i percorsi didattici, le esperienze e le attività proposte ai bambini, con un'articolazione per gruppi misti, (sezione) o gruppi omogenei (intersezione o laboratori) all'interno delle aree di intervento;

Metodologia

L'insegnante:

Adotta una linea didattica

- ✓ diretta (per l'attenzione all'ambiente)
- ✓ attiva (per il protagonismo infantile)
- ✓ dialogata (per la dimensione relazionale)

Valorizza

- ✓ le relazioni
- ✓ il gioco
- ✓ le esperienze dirette e l'organizzazione sociale
- ✓ la " regia " organizzativa
- ✓ strumenti e sussidi del vissuto, di socializzazione, di rappresentazione.

Determina e sceglie mediante:

- ✓ collegialità e collaborazione
- ✓ sezione e intersezione
- ✓ organizzazione spazio- temporale
- ✓ flessibilità
- ✓ materiali strutturati e non, che facilitano: l'aggregazione, il confronto, lo scambio
- ✓ forme diverse di simbolizzazione (disegno, lettura di immagini, drammatizzazioni,
- ✓ gioco simbolico ecc ...)

PROGETTI FONDATIVI CHE PERMANGONO OGNI ANNO, CON OPPORTUNE VARIAZIONI:

Progetto Accoglienza

L'accoglienza è un momento importante all'interno della scuola dell'Infanzia poiché è lì che si creano le basi del rapporto di fiducia tra il bambino e le insegnanti. Un atteggiamento

empatico quindi, consente alle insegnanti di immedesimarsi nei bambini per comprendere le difficoltà emotive e poterli supportare dal punto di vista affettivo e relazionale.

Progetto Continuità

- il passaggio dei bambini con attività programmate, alla Scuola Primaria.
- il passaggio delle informazioni tra i docenti mediante incontri;
- consegna del fascicolo personale

Progetto Biblioteca (3- 4 -5 anni)

Questo progetto didattico accompagnerà i bambini alla scoperta della lettura e del mondo dei libri che è tutto da scoprire attraverso il prestito; ascoltando, guardando e anche animando il libro. La Commissione biblioteca è formata dai genitori della scuola.

È una lettura che passa attraverso l'esperienza corporea e approda all'ascolto di piccole fiabe che introducono il bambino in un mondo incantato che lo aiuterà a diventare grande.

PROGETTAZIONE ANNUALE CON UNITA' DI APPRENDIMENTO A LUNGO E BREVE TERMINE

La Progettazione Educativa- Didattica a lungo termine si evolve in varie unità di apprendimento nelle quali si narrano i percorsi didattici, le esperienze e le attività.

La Progettazione Educativa Didattica di quest'anno che ha come tema: **"Emozioni ! Inside Out"** E' un inno alle emozioni che, tutte insieme, aiutandosi a vicenda ognuna con le proprie peculiarità, guidano il bambino alla percezione del mondo e lo aiutano a strutturare le relazioni interpersonali.

LABORATORI:

Laboratorio di Educazione Religiosa: IRC

"E' una vera gioia essere amici di Gesù"

Per avere una'educazione integrale del bambino è importante farlo crescere con serenità e gioia e l'insegnamento deve coinvolgere e sviluppare tutti i campi d'esperienza, senza trascurare quelli che coinvolgono la dimensione spirituale. (dalle Indicazioni Nazionali...)

Il percorso proposto, nella fedeltà alle Indicazioni Cei per la scuola dell'infanzia, vuole offrire ai bambini la possibilità di riflettere su personali esperienze contribuendo a riflettere a rispondere al profondo bisogno di significato proprio di ciascuna persona. Tenendo al centro l'attenzione per lo sviluppo integrale di ciascun bambino e il valore delle esperienze da lui vissute, le attività proposte, seguiranno il tema dell'amicizia di Dio per l'uomo. Aiutare il

bambino a comprendere che Dio si prende cura dell'uomo fin dalla sua creazione e non lo lascia mai solo.

LABORATORI

Laboratorio pittorico (3-4-5 anni)

Il Laboratorio di pittura considera l'importanza che rivestono le esperienze creative nello sviluppo infantile e come queste coinvolgono tutti i sensi e rafforzino l'acquisizione di competenze. Il valore speciale che possiede l'attività grafico-pittorica consiste nell'elemento narrativo che questa contiene, perché il bambino, mentre scarabocchia o dipinge, racconta sempre qualcosa di sé.

Laboratorio creativo (3-4-5 anni)

Il laboratorio creativo ha come traguardo di sviluppo delle competenze "imparare ad imparare". Infatti con le mani il bambino può dare forma al proprio mondo.

Laboratorio lettura (4-5 anni)

La lettura di un libro stimola la fantasia e la creatività dei bambini che raccontano la storia attraverso i loro disegni. La scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria storia personale e sperimenta le relazioni con gli altri, con i suoi coetanei, proprio attraverso le emozioni e i primi sentimenti.

Laboratorio yoga (3-4-5 anni)

Giocare, rilassarsi, crescere armoniosamente con lo yoga. La pratica dello yoga aiuta a sviluppare l'integrazione delle energie e lo sviluppo delle potenzialità che ogni bambino ha in se stesso.

Laboratorio linguistico di prelettura, prescrittura e precalcolo (5 anni)

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di stimolare i bambini alla scoperta, all'osservazione, alla raccolta dei dati in relazione ad una situazione-stimolo. Sarà curata la strutturazione della frase.

Si avvicineranno i bambini ai requisiti spaziali, e logici, ai numeri, alle lettere dell'alfabeto e alle sillabe, facendo leva sui loro interessi, desideri di scoperta e motivazioni ad apprendere.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto attività motoria (3-4-5 anni)

Dalle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia: "Il bambino che entra nella scuola dell'infanzia ha già acquisito il dominio delle principali funzioni del corpo, il senso della propria identità e alcune conoscenze fondamentali riguardanti lo schema e il linguaggio corporeo, attraverso le quali si esprime e organizza la sua presenza attiva nel mondo circostante.

Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentarne le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo. I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini e alle bambine di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti

incontrollati e violenti, le diverse sensazioni date dai momenti di rilassamento e di tensione, il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico.”

Progetto: “Lingue Straniere: inglese e francese” (3- 4-5 anni).

Il bambino, attraverso il gioco e l’attività strutturata, è messo nelle condizioni di apprendere la lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L’approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

LE RELAZIONI

Rapporto scuola-famiglia

I genitori hanno la prima e principale responsabilità nell’educazione dei figli.

La scuola valorizza il compito della famiglia e collabora per l’attuazione dei valori di cui essa è portatrice; offre il suo servizio sia a chi ha fatto una chiara scelta di fede, sia a chi si dichiara disponibile nei confronti del messaggio evangelico. I genitori, per armonizzare la loro azione educativa con quella della scuola, sono invitati a fare un cammino di crescita personale e di rispetto dell’identità e delle finalità della scuola cattolica. A tale scopo sono importanti gli incontri con i docenti e la partecipazione, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di progettazione, di revisione educativa e ad iniziative di formazione culturale, psico-pedagogica e religiosa. Ai genitori è anche richiesto, secondo le loro possibilità, di:

- ✚ **collaborare** all’azione della scuola e stabilire opportuni collegamenti con il territorio per promuovere l’apertura al sociale del servizio educativo;
- ✚ **offrire** le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative;
- ✚ **impegnarsi** sul piano politico a promuovere l’approvazione di quelle leggi che, nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini, assicurano a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.

Organi collegiali

- Collegio Docenti
- Assemblea Genitori
- Rappresentanti di sezione

Annualmente vengono eletti o riconfermati due genitori rappresentanti di sezione i quali affiancano le insegnanti per le scelte educative.

Nell’arco dell’anno si tengono:

- ❖ un incontro informativo per i genitori dei nuovi iscritti;
- ❖ un’assemblea generale per la presentazione della Progettazione Educativa Didattica.
- ❖ due incontri con i genitori rappresentanti di sezione
- ❖ una riunione di sezione
- ❖ un incontro con tutti i genitori per la presentazione dei laboratori svolti durante l’anno scolastico
- ❖ colloqui individuali.

Rapporto col territorio

Le uscite guidate rappresentano nella vita della scuola un momento imprescindibile del percorso formativo dei bambini, i quali attraverso itinerari mirati vivono un contatto non

mediato, per questo tanto più intenso e vivo, con i luoghi che recano testimonianze della realtà e della cultura territoriale.

Le visite guidate hanno anche un risvolto educativo- ecologico: è indispensabile, infatti, che i bambini, esplorando i territori vicini e lontani, si rendano consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente.

Rapporti con la FISM DIOCESANA

La Scuola dell'Infanzia aderisce e condivide i principi ispiratori della FISM diocesana.

Si avvale della sua competenza in ordine agli adempimenti giuridici, alla formazione pedagogica e didattica dei docenti.

Partecipa agli incontri formativi tenuti dalla coordinatrice FISM Coordinamento di rete formato da un gruppo di scuole del territorio.

Corsi formativi e aggiornamento:

La scuola considera la formazione continua un diritto-dovere dei docenti e pertanto promuove e favorisce l'aggiornamento professionale e, compatibilmente con le risorse finanziarie, ne sostiene i costi.

Le insegnanti sono coinvolte in attività di aggiornamento inteso sia come auto aggiornamento che aggiornamento organizzato.

Le attività di aggiornamento sono finalizzate:

- alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale delle insegnanti
- alla promozione della cultura dell'innovazione, sostenendo i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto.

Tali attività di aggiornamento si concretizzano in:

- Corsi di formazione proposti dalla FISM e dall'Ente Gestore, dal Comune, dal MIUR
- Giornate di aggiornamento per l'insegnamento della religione cattolica organizzate dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Padova.

La formazione del personale

L'Istituto durante l'anno offre corsi vari tenuti dalla FISM, MIUR, Comune e altre agenzie scolastiche

PER UNA SCUOLA MIGLIORE

La verifica e la valutazione

Affinché la nostra Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la **verifica** e la **valutazione**, intese come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

La verifica e la valutazione non riguardano solo gli alunni, bensì l'operato delle insegnanti che, nei collegi, si interrogano sull'efficacia della programmazione e sull'adeguatezza degli obiettivi per modificare dove fosse necessario, per ridurre gli errori e promuovere la crescita.

La valutazione dei genitori

Per la Scuola è importante una grande collaborazione con i genitori e non solo per poter

intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee.

Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della Scuola con i genitori sono:

- ❖ Assemblee dei Genitori
- ❖ Colloqui con le Insegnanti
- ❖ La compilazione di un questionario, per conoscere il grado di soddisfazione dei genitori e/o familiari dei bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia, finalizzata al miglioramento continuo del servizio

